

## Monitoraggio Arpocal

# Spiagge e fondali invasi dalla plastica

### REGGIO CALABRIA

L'invasione della plastica nei mari e sulle spiagge colpisce anche la Calabria. È il grido d'allarme lanciato nel corso del workshop #Io-SonoMare, che si è tenuto ieri a Catanzaro, organizzato dal Ministero dell'Ambiente con Arpocal e Ispra nell'ambito dell'omonima campagna nazionale di divulgazione dei risultati dell'attività in Italia della direttiva Ue "Marine Strategy".

In Calabria, il Centro regionale strategia marina dell'Arpocal ha proceduto nelle annualità 2015-2018 al monitoraggio dei rifiuti spiaggiati alla Foce del fiume Crati (Cassano Ionio), a Crotona, a Catanzaro-Borgia, a Gioia Tauro, a Vibo Marina e a Cetraro. Il numero di rifiuti spiaggiati maggiore è stato riscontrato nei litorali del versante tirrenico (16.986 rifiuti), rispetto a quello ionico (6297 rifiuti). La macrocategoria di rifiuto più abbondante in tutti gli anni analizzati (dal 2015 al 2018) e per i litorali di entrambe i versanti, è stata la plastica, come d'altronde riportato per numerose altre regioni d'Italia. E purtroppo, relativamente alla macrocategoria "plastica e polistirene", il trend dal 2015 al 2018 sembra essere in aumento (ad esempio il versante tirrenico sale da 81% a 93%). Quello che i tecnici del Centro Strategia Marina dell'Arpocal hanno potuto constatare è che i rifiuti raggiungono il mare prevalentemente veicolati dai corsi d'acqua e si distribuiscono non necessariamente in prossimità dei luoghi di produzione.